



Giuliano Merz

Parlando, scrivendo, dubitando

"Parole straniere, ora basta" (5ª puntata)

Scusandomi per l'interruzione di ottobre, riprendo l'elencazione degli anglicismi e dei loro (possibili) sostituenti. Come vedete le sezioni finali dell'alfabeto sono dense di termini, fatto che renderà necessaria un'ulteriore puntata.

Tenete presente che in un dizionario delle parole straniere nell'italiano¹ trovate elencati esattamente 4320 lemmi dall'inglese (su un totale di 10.648 per tutte le lingue, dall'albanese al vietnamita ...). La nostra serie, che conterà qualcosa come 1300 elementi, riporta solamente, conviene ribadirlo, i termini inglesi più diffusi nel nostro idioma e con precisi tradimenti.

In questa prospettiva non troverete in queste puntate né lemmi come "standstill"², altamente specialistico, né come "fox"³, che non ha un termine corrispondente.

Ed eccovi l'elenco di questo mese:

racket: criminalità (organizzata), mafia, malavita
raid: incursione, irruzione
raider: rastrellatore, speculatore, razziatore (finanziario)
rate: tasso, aliquota, saggio
rating: valutazione, classamento, stima
real-time (in) tempo reale
reboot: riavviare
reception: accettazione, accoglienza; ricezione, ricevimento
record: primato
recovery: recupero, ristabilimento, ripristino, ripresa
redirect: reindirizzamento
refill: ricarica, ricambio
refresh: aggiornare / aggiornamento
relax: rilassamento; svago
release: edizione, versione
remake: riedizione, rifacimento (anche: restauro)
reminder: promemoria, agenda (elettronica), avviso
remote (+ sost.): remoto, a distanza; tele- (+ sost.)
replay: ripetizione; moviola; rallentato; riassunto, riepilogo
report: rapporto, relazione
reporter: inviato; cronista, radio-/televisionista
reporting: relazione, rapporto; (giorn.) cronaca
repository: archivio, deposito
reset (v.): azzerare, reimpostare; far ripartire, ricominciare
response rate: tempo di risposta, di reazione;

tasso di rispondenza
restore (v): restaurare, ripristinare, ricostituire
restyling: rinnovamento, ristrutturazione
retail: al dettaglio/minuto
retrieval: recupero, reperimento
revival: reviviscenza, ritorno di moda/in voga
ringtone: suoneria
risk management: gestione del rischio/dei rischi
road pricing: pedaggio; tariffazione stradale
roadmap: calendario, programma, percorso, ruolino, tabella di marcia
road show: tour promozionale, spettacolo itinerante
roll-bar: (s)barra / spranga di protezione
round: ripresa
router: convogliatore, instradatore, indirizzatore
royalty: aliquota, compenso, diritto d'autore, regalia
run time: tempo/periodo di esecuzione

sales analyses: analisi delle vendite
sales executive/director/manager: direttore delle vendite, direttore commerciale, capo vendite
salesman: agente di vendita, venditore
saloon: salone, sala
sample: saggio, campione
sandwich: panino, tramezzino
scan: scandire, scansionare
scanner: scanditore, scansionatore; (med.) scannografo, tomografometro
scanning: scansione
scoop: colpo (giornalistico), esclusiva
scooter: motorino
score: punteggio, risultato
scoring: arrangiamento, orchestrazione; punteggio, valutazione
screen print: stampa della schermata
screen saver: salvaschermo
screen: schermo
screening: controllo (diagnostico, periodico), prevenzione (diagnostica)
screenshot: istantanea, schermata
script: sequenza automatica d'istruzioni; programmino, automatismo
scroll bar: barra di scorrimento
scroll: scorrimento, spostamento
search engine: motore di ricerca
search: ricerca
self-control: autocontrollo, padronanza di sé
self-service: fai da te (anche: faidate)
serial: serie (televisione)
service center: centro di servizi
service pack: pacchetto di aggiornamento

set (s.): assortimento (p.es. di borse), partita; studio (: cinema, tv ...)
setting: impostazione
set-up: configurazione
sex-appeal: attrattiva, fascino, procacità
sexy: affascinante, conturbante, erotico, provocante, sensuale
share: percentuale d'ascolto; ascolti, pubblico
shareware: programma saggio, eseguibile-programma in prova
sharing: condivisione
shock: (s.) colpo, scossa, squasso, trauma, urto; violento e improvviso turbamento psichico
shopper: borsa, sacchetto, sportina
shopping: (fare) acquisti, compere, spese; andare in giro per i negozi
short list: elenco/lista (di candidati) ristretto/a; rosa (di nomi), selezione, selezionati
short: cortometraggio
show: esibizione, programma TV, spettacolo
shuttle: navetta (se spaziale: navicella)

Concludendo questa puntata vi cito un passaggio, che mi è parso interessante, dalle *Norme redazionali per gli autori del Bollettino d'informazione sui farmaci*:

"I termini inglesi di uso comune in medicina sono da citare in tondo, mai in corsivo. Esempi: *bias*, *bypass*, *compliance* [segue una dozzina di termini ...]. È da evitare l'uso improprio di anglicismi o di parole straniere che abbiano un corrispondente in italiano (il grassetto è mio). Esempi di verbi che in italiano non esistono: *biopsiare*, *complessizzare*, *profilassare*, *refertare*, *screenare*, *bypassare*, ecc."

Il fatto non è marginale. Supporta quanto emerge dagli studi e dai contributi della linguistica: colpevoli dell'invasione di neologismi inglesi non sono tanto i settori tecnico-scientifici quanto soprattutto – soltanto? – i canali, gli ambienti della divulgazione e dell'informazione. Ne riparleremo in occasione della prossima puntata.

Grazie per l'attenzione,
 vostro Giuliano Merz
 Giuliano.Merz@uibk.ac.at

PS: Per non prolungare troppo l'attesa di chi mi aveva richiesto l'elenco completo ho inviato, in un file, l'elenco dalla a alla s (puntate 1-5); in occasione nel numero di dicembre seguirà il documento con l'ultima tabella.

NOTE

¹ Tullio De Mauro / Marco Mancini: *Parole straniere nella lingua italiana*. Garzanti 2001; 800 pp.

² "standstill: accordo internazionale per cui un certo numero di stati si impegnano a non modificare una determinata situazione giuridica esistente a una certa data", p. 510 del diz. appena citato

³ "fox: [...] che, chi appartiene ai Fox [...], tribù pellerossa stanziata nel Wisconsin presso il Lago Winnebago", pag. 195 dello stesso